

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4534 del 18/08/2026
Oggetto	D.Lgs.152/2006 Parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta IREN AMBIENTE spa (FORSU) installazione ubicata in Via Caduti del Muro di Berlino n. 1/A, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia. Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4740 del 18/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	ATTILIO GIACOBBE

Questo giorno diciotto AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 12345/2026

D.Lgs.152/2006 Parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta IREN AMBIENTE spa (FORSU) installazione ubicata in Via Caduti del Muro di Berlino n. 1/A, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia. Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica non sostanziale.

II DIRIGENTE

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 “Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, e le successive modifiche introdotte con la Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- in specifico l'art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 Parte Quarta e le successive norme in materia ambientale;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la D.G.R. n.1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;
- la D.G.R. n. 286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- la D.G.R. n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 “Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
- la L.R. n. 15/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Richiamate:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa per l'installazione denominata “*Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione*”

del biogas a biometano (FORSU)", sita in Via Caduti del Muro di Berlino n. 1/A in Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, di cui alla determina n. 5230 del 13/11/2019,

- i successivi atti di modifica: Det. n. 3483 del 07/07/2022, Det. n. 4982 del 29/09/2022, Det. n. 470 del 01/02/2023, Det. n. 2554 del 18/05/2023, Det. n. 4546 del 08/09/2023, Det. n. 688 del 07/02/2024, Det. n. 4259 del 01/08/2024, Det. n. 6661 del 29/11/2024, Det. n. 5548 del 29/09/2025, Det. n. 7376 del 30/12/2025, Det. n. 1810 del 03/04/2026;

- in particolare la determina n. 7376 del 30/12/2025 che aggiorna e sostituisce il quadro prescrittivo dell'AIA vigente e successivi atti;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. presentata della Ditta IREN AMBIENTE spa, tramite il portale A.I.A. "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia-Romagna e acquisita al protocollo Arpae al n. 105603 del 10/06/2026 e successive integrazioni trasmesse dalla ditta con propria nota n. IA002691P del 07/08/2026, acquisite al protocollo Arpae al n. 145731 del 07/08/2026 a seguito di richiesta di Arpae con lettera prot. n. 140225 del 30/07/2026;

Preso atto che la sopradetta comunicazione di modifica non sostanziale è relativa ai seguenti aggiornamenti:

1. Emissioni in atmosfera - aggiornamento delle ore di funzionamento delle torce

In ambito progettuale dell'impianto, era stato previsto il funzionamento delle torce e relative tempistiche di attivazione, che a seguito di avviamento ed entrata in funzione dell'impianto stesso, sono state ipotizzate dalla ditta pari a 3.000 ore anno per l'anno 2024 e 2025, pertanto indicate rispettivamente negli atti n. 4259 del 01/08/2024 e n. 5548 del 29/09/2025.

Nella comunicazione presentata, la ditta precisa che le torce rappresentano un presidio di emergenza e sono pertanto attivate solo in caso di necessità e di interruzione del funzionamento dell'impianto di produzione del biometano (upgrading). I fermi impianto upgrading (con conseguente attivazione funzionamento torce) sono causati da diversi fattori quali: sbalzi di pressione della rete di ricezione del biometano; sostituzione carboni attivi; manutenzione e sostituzione sensori di sicurezza; blocchi automatici del sistema. Inoltre, nei casi di fermo per manutenzioni la durata del funzionamento delle torce può persistere per diverse ore; ad ogni fermo della linea di upgrading corrisponde una sua graduale ripartenza che richiede sempre un parallelo funzionamento delle torce (a portata ridotta e decrescente), quindi ci possono essere momenti in cui torce e sistema di upgrading funzionano contemporaneamente; le torce si possono attivare simultaneamente o anche in modo disgiunto.

Nella comunicazione la ditta riferisce sulle attività svolte per le ottimizzazioni gestionali quali ad esempio quelle con la ditta fornitrice dell'impianto di upgrading per assistenza tempestiva anche da remoto, gestione dei ricambi, reperibilità 24 ore/giorno (compresi i festivi),

Sulla base delle caratteristiche di esercizio dell'impianto a regime, la ditta indica aggiornate tempistiche di funzionamento delle torce in riduzione e pari a complessive 1.000 ore/anno;

2. Gestione rifiuti, stoccaggi - introduzione di una nuova area di stoccaggio nel Capannone 9.

Il capannone 9 è attualmente destinato allo stoccaggio del compost ed allo stoccaggio di emergenza ed è già allestita un'area per lo stoccaggio dell'ossido ferrico, (materiale addizionato all'intestato per controllare il parametro H2S del biogas).

Con la domanda di modifica la Ditta, al fine di incrementare il riutilizzo dei sovvalli di vagliatura intermedia e finale da ricircolare nel ciclo produttivo, prevede di posizionare i sovvalli delle vagliature intermedie e finali all'interno del capannone 9, dandone illustrazione nella planimetria aggiornata "Allegato 3D - Planimetria dell'impianto - aree deposito materie, sostanze e rifiuti" datata Giugno 2026, allegata all'istanza.

Le aree disponibili presso tale capannone potranno essere impiegate in maniera alternativa per poter

posizionare i rifiuti, le sostanze/additivi di processo, i materiali intermedi (sovvalli) e prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, altresì senza commistione tra le diverse tipologie di rifiuti, tra rifiuti e materiali/sostanze e prodotti attraverso l'utilizzo di adeguata cartellonistica.

La richiesta di poter utilizzare in modo alternativo delle aree del capannone 9 è legata alla necessità di garantire una maggiore flessibilità gestionale dell'impianto, infatti l'impiego alternativo delle diverse aree del capannone 9 consente di ottimizzare gli spazi disponibili in funzione delle effettive esigenze operative;

Preso atto inoltre:

- degli affinamenti conoscitivi relativi alle torce comunicati dalla ditta derivanti dalla conduzione dell'impianto attraverso le intercorse fasi di avviamento, entrata in funzione dell'impianto stesso e primi periodi di esercizio,
- delle modifiche relative al Capannone 9 legate alla necessità di garantire una maggiore flessibilità gestionale dell'impianto, e relativa planimetria aggiornata denominata "*Allegato 3D – Planimetria dell'impianto - aree deposito materie, sostanze e rifiuti*" datata Giugno 2026;

Vista la relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae, acquisita al protocollo interno n. 150168 del 147/08/2026, in cui si ritengono accoglibili le modifiche, con prescrizioni;

Considerato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/2009;
- la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001 certificato n. 58659 con scadenza al 23/07/2029;

Preso atto altresì che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D. Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.E. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Via G. Amendola n. 2 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- A. di autorizzare le modifiche comunicate dalla ditta IREN AMBIENTE Spa acquisite al protocollo di Arpae al n. 105603 del 10/06/2026 per l'installazione denominata FORSU, sita in Via Caduti del Muro di Berlino. 1/A, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia;
- B. di dare atto che la parte descrittiva dell'impianto e suo funzionamento, riportata nella Sezione C della AIA vigente di cui all'atto n. 5230 del 13/11/2019 e successivi atti, deve intendersi aggiornata come comunicato dalla ditta e in premessa sinteticamente riportato;
- C. di aggiornare la sezione D" al capitolo "D2.4 Emissioni in atmosfera" (a pag. 13) dell'atto 7376 del 30/12/2025, inserendo la prescrizione n. 16 Bis
16 Bis) Le ore annue di funzionamento delle torce dovranno essere rendicontate suddivise per le diverse casistiche di attivazione.
- D. di aggiornare la Sezione "D", al capitolo "D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI" (a pag. 19), dell'atto n. 7376 del 30/12/2025, viene aggiornata e sostituita la prescrizione n. 39 con la seguente 39 Bis):
39 Bis) Nell'edificio/capannone 9, lo stoccaggio del rifiuto verde (triturato e non) deve avvenire nella zona prevista nella planimetria Allegato 3D "Planimetria dell'impianto (aree deposito materie - sostanze e rifiuti)" mantenendo separati e distinti i rifiuti (rifiuti verdi) dai prodotti (compost), dalle sostanze/additivi di processo, e dai "sovvalli". Tutti i rifiuti/prodotti/sostanze/"sovvalli" devono essere chiaramente identificati e segnalati con opportuna cartellonistica, nonché con indicazione delle norme di comportamento per la manipolazione e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- E. di stabilire che viene allegata al presente atto la planimetria aggiornata denominata "*Allegato 3D – Planimetria dell'impianto - aree deposito materie, sostanze e rifiuti*" datata Giugno 2026, che sostituisce la planimetria allegata al precedente atto n. 7376 del 30/12/2025;
- F. di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;
- G. di stabilire che il presente atto va conservato unitamente alla vigente AIA (atto n. 5230 del 13/11/2019), come aggiornato con atto n. 7376 del 30/12/2025, quale parte integrante, di cui sono fatti salvi il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
- H. di stabilire che resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina n. 5230 del 13/11/2019, fissata al 22/11/2029;
- I. di disporre che la presente autorizzazione venga trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE SPA e trasmessa al Comune di Reggio Emilia ed all'AUSL territorialmente competente;

IL DIRIGENTE determina inoltre

- J. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Arpae e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;

- K. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- L. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Per Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse
Rifiuti ed Effluenti
(Dott. Attilio Giacobbe)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.